



Città
metropolitana
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n.24/2024

Fascicolo: 10.4\2024\104

Oggetto: Diniego di autorizzazione alla rottura di una marcita in comune di Lacchiarella, ai sensi dell'art. 44 del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano. Richiedente: Azienda agricola Rossi Francesco Clemente (Deliberazione immediatamente eseguibile).

Addì 09 ottobre 2024, alle ore 14.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, nella consueta sala delle adunanze.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Daniele Del Ben

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

Colombo Linda (Vice Presidente) Pantaleo Rosario (Vice Presidente) Aquilani Renato Bettinelli Sara ASSENTE Bonfadini Laura Bossi Francesco	Bottero Fabio Festa Paolo Lembo Enrico Scaccabarozzi Ilaria Segala Marco
--	--

Presiede il Presidente Daniele Del Ben, assistito dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro.

È presente il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci Rino Pruiti. È altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che all'art. 37 comma 2 dispone che *“la Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano”*;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1 di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2 di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Diniego di autorizzazione alla rottura di una marcita in comune di Lacchiarella, ai sensi dell'art. 44 del P.T.C. del Parco Agricolo Sud Milano. Richiedente: Azienda agricola Rossi Francesco Clemente (Deliberazione immediatamente eseguibile).

RELAZIONE TECNICA:

Premessa

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “Parco Agricolo Sud Milano”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”.

La legge istitutiva 24/1990 è ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”. In particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX “Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano, di tutela, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco Agricolo Sud Milano è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.), approvato con d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818. Il P.T.C. del Parco persegue l’obiettivo primario di tutelare l’attività agricola, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio e del ruolo da essa assunto come elemento centrale e connettivo per l’attuazione delle finalità del Parco, nonché di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell’ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria. L’articolo 1, comma 5, dispone che le previsioni urbanistiche del P.T.C. del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute.

Disciplina del PTC del Parco nei territori interessati dall’intervento

L’area d’intervento nella cartografia del PTC è indicata come “*marcite e prati marcitori*”, disciplinate dall’art. 44 delle norme del PTC del Parco.

L’art. 44 del P.T.C. del Parco stabilisce che tutte le marcite e i prati marcitori del Parco sono tutelati in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario ed anche per la loro importanza sotto il profilo naturalistico. Stabilisce inoltre che le marcite possono essere eliminate solo previa autorizzazione dell’ente gestore del Parco.

L’art. 44 dispone, inoltre, che l’ente gestore, attivi rapporti convenzionali con gli operatori ed eroghi contributi economici atti a garantire il mantenimento, il ripristino o la formazione di nuove marcite in particolar modo nelle aree o loro adiacenze individuate come di grande interesse storico monumentale.

L’area d’intervento è altresì interamente compresa nei “*territori agricoli di cintura metropolitana*” disciplinati dall’art. 25 delle norme del PTC del Parco e in quanto tali destinati “all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco”. Relativamente ai territori di cui al presente articolo, il comma 2 lettera a) specifica che “devono essere conservate nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l’accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi per nuove infrastrutture, impianti tecnologici, opere pubbliche e nuova edificazione comportino la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell’esercizio delle attività agricole o della fruizione sociale del parco”.

L’area ricade inoltre all’interno di una “*Zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico*” disciplinata dall’art 32 del PTC del Parco:

1. Nelle tavole di piano sono identificate, con apposito simbolo grafico, le zone di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico, finalizzate al mantenimento ed al potenziamento di situazioni ecotonali ed alla costituzione di corridoi ecologici tra zone classificate di interesse naturalistico dal PTC; tali zone sono interamente comprese nel perimetro di parco naturale di cui all’art. 1, comma 6.

2. In tali zone l'ente gestore incentiva prioritariamente il permanere delle attività agricole tradizionali e favorisce il potenziamento ed il miglioramento naturalistico delle fasce alberate, della vegetazione di ripa, dei filari e di ogni altro intervento atto ad incrementare l'interesse naturalistico dei luoghi senza modificare le caratteristiche dell'ambiente rurale tradizionale.

3. Nelle zone di cui al presente articolo l'esercizio dell'agricoltura, oltre a perseguire i tradizionali obiettivi economici, è orientato alla adozione di tecniche più rispettose dell'ambiente, a tal fine il piano di settore agricolo propone ed incentiva, anche attraverso speciali progetti ed interventi, il potenziamento dei caratteri di naturalità, prevedendo altresì norme specifiche atte ad orientare il comportamento degli operatori economici ai seguenti criteri preminenti:

- a) sostituire progressivamente i boschi monospecifici con il bosco misto;
- b) conservare in efficienza le marcite, compatibilmente con la buona qualità delle acque irrigue;
- c) razionalizzare l'impiego di prodotti chimici;
- d) adottare tecniche agronomiche compatibili con l'ambiente quali forme di agricoltura biologica e di conduzione integrata.

L'area ricade infine tra le aree "Aree a vincolo e a rischio archeologico" disciplinate dall'art 46 del PTC del Parco:

[...]

3. Nelle aree di cui al comma 2 valgono le seguenti norme di tutela:

- a) qualsiasi intervento di sbancamento relativo a progetti edilizi o infrastrutturali è preventivamente segnalato all'ente gestore che ne dà comunicazione alla Soprintendenza al fine dell'eventuale esercizio dei poteri di cui all'articolo 20 della L. 1089/1939;
- b) nell'uso agricolo dell'area l'aratura non deve superare i 30 cm di profondità; in caso di aratura dei terreni di profondità superiore ai 30 cm., si procedé alla denuncia di cui alla lett. a).

Infine è rilevante sottolineare che l'area oggetto della richiesta è collocata a circa 150 m in linea d'aria dal perimetro del SIC "Oasi di Lacchiarella", disciplinata dall'art. 30 del PTC del Parco.

L'azienda agricola Rossi Francesco Clemente

L'azienda agricola Rossi Francesco Clemente è un'azienda agricola di dimensioni medio-piccole, con sede a Noviglio e il cui Orientamento tecnico economico la qualifica tra le aziende orientate alla coltivazione di seminativi.

L'azienda dispone di una superficie agraria totale di Ha 45.24.72, quasi interamente di proprietà. I terreni a disposizione dell'azienda sono localizzati interamente in comune di Lacchiarella, nei dintorni di Cascina Decima, interamente all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

Le colture principali sono erbai annuali (oltre 22 Ha), i prati polifiti permanenti (quasi 14 Ha) e il risone (circa 4,5 Ha).

Tra i terreni condotti hanno particolare rilievo i prati polifiti permanenti in quanto si tratta pressoché integralmente di marcite, tra le quali la marcita oggetto della richiesta di rottura, individuata catastalmente in comune di Lacchiarella, foglio di mappa 10, mappale 14.

Richiesta di rottura e motivazioni

L'azienda agricola Rossi Francesco Clemente ha presentato richiesta di rottura della marcite in data 8/3/2024 (protocollo n. 41624). La richiesta è stata sottoposta all'esame del Comitato Tecnico Agricolo del Parco Agricolo Sud Milano che ha espresso il proprio parere di competenza nella seduta del 25/7/2024 (prot. n. 153221).

La relazione tecnica allegata alla richiesta di autorizzazione alla rottura motiva la richiesta dichiarando che:

La richiesta di rottura della marcita per il ritorno al seminativo si rende necessaria per i ripetuti danneggiamenti procurati da cinghiali; per constatare l'entità dei danni segnalati dall'azienda e verificare le effettive condizioni della marcita è stato effettuato sopralluogo in data 17 gennaio 2024.

Si consideri, inoltre, che l'azienda dispone di ulteriori 8 ettari di marcite, non danneggiate dai cinghiali, che pertanto non sono interessate dalla presente iniziativa.



Nella relazione l'azienda specifica anche che:

L'Azienda Agricola Rossi Francesco Clemente fa presente che i cinghiali che trovano rifugio all'interno della ZSC IT2050010 "Oasi di Lacchiarella" visitano numerosi e ripetutamente i terreni dell'azienda, in particolare nella stagione autunno-invernale la marcita, luogo dove naturalmente nello strato sottosuperficiale possono trovare cibo.

È noto che il lavoro di scavo prodotto con le zanne sia particolarmente distruttivo e sul campo denominato Marcitone ve ne sono del tutto le evidenze.

Giunto alla terza volta negli ultimi anni in cui tocca constatare l' indesiderata visita dei cinghiali, con conseguente ripristino della marcita, il titolare dell'azienda decide in questa occasione di non proseguire nel sostenere spese di risistemazione e di richiedere autorizzazione al cambiamento di coltura, con rottura definitiva della marcita.

Si consideri che l'azione distruttiva dei cinghiali comporta molteplici effetti negativi sulla marcita, e sull'allevamento, in forma diretta e indiretta:

- sradicamento del cotico erboso per larghe macchie dissodate, con deterioramento della flora erbacea e insediamento di specie indesiderate;
- evidente rottura di tutti i piani e dei livelli necessari per il funzionamento della marcita, motivo per cui l'acqua perde ogni orientamento desiderato e viene veicolata in rigagnoli sparsi che ne impediscono l'efficacia termica e irrigua;
- il terreno divelto dagli animali e sparso per il campo "inquina" anche le porzioni di suolo non visitato, nel senso che determina sporcizia del raccolto;
- sia l'erba verde che il fieno così raccolti, una volta utilizzati in stalla per l'alimentazione dei bovini, procurano importanti scompensi alimentari agli animali, che si trovano ad ingerire la terra rimasta frammista all'erba;
- cure veterinarie ai bovini.

Il prodotto dell'intera marcita, di conseguenza, più volte si è rivelato inutilizzabile e invendibile.

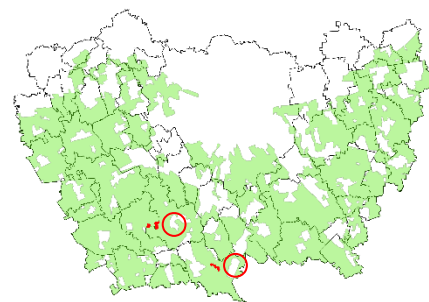
A maggior ragione, le zone di campo dove si formano grossi accumuli di terra non possono essere bagnate né tagliate, l'erba rimane trascurata e vi si insedia rapidamente flora erbacea indesiderata infestante, con forte deterioramento del cotico erboso ottimale.

L'azienda afferma anche che la produzione sull'area danneggiata è circa 1/3 rispetto a quella ottenibile in condizioni normali, a fronte però di aumento delle spese di ripristino e gestione dell'appezzamento danneggiato.

Il Censimento delle marcite

Il Censimento delle marcite del Parco, svolto dal DISAA dell'Università Statale di Milano nel 2021 ha svolto approfonditi studi su diversi aspetti delle marcite del Parco e ha inoltre svolto delle rilevazioni su tutte le marcite presenti. Per quanto riguarda la marcita oggetto della richiesta essa è inserita all'interno delle rilevazioni delle marcite dell'azienda Rossi Fratelli (l'azienda agricola Rossi Francesco Clemente è nata successivamente come per divisione rispetto all'azienda Rossi Fratelli):

Dati generali (azienda Rossi F.Ili 2021)	
Comune	Lacchiarella, Noviglio e Zibido San Giacomo
Località	Cascina Decima (Lacchiarella) Tavernasco (Noviglio e Zibido San Giacomo)
Classe	I
Superficie catastale (ha)	13,5 (Lacchiarella) 12,6 (Noviglio) 7,3 (Zibido San Giacomo)
Conduttore	Rossi F.Ili Giovanni Enrico e Franco
Orientamento tecnico-economico aziendale	Cerealicolo/zootecnico



Il DISAA ha elaborato una classificazione delle marcite che sono distribuite in sei classi, la classe I è quella delle marcite migliori. Nella classe I sono collocate le marcite “in cui è praticata l’irrigazione jemale”.

Dati da rilievo sul campo e intervista del conduttore (azienda Rossi F.Ili 2021)	
Irrigazione	Viene praticata sia l’irrigazione estiva che quella invernale. L’acqua per irrigare proviene dal canale Villoresi e da alcuni fontanili. L’irrigazione estiva viene effettuata dopo ogni taglio, per circa tre giorni. Quella invernale da fine novembre/inizio dicembre a marzo in modo continuo.
Produzione	Vengono effettuati di solito da 6 a 9 tagli nell’arco di un anno: 6 tagli per produrre fieno (uno ogni 40 giorni) o 9 per produrre erba (uno ogni 25 giorni). Il primo taglio a maggio, l’ultimo a fine novembre. La produzione media è di 200 q/ha di erba e di 75q/ha di fieno. Generalmente la produzione consiste in 20% erba verde e 80% fieno; il prodotto dell’ultimo taglio viene fasciato.
Utilizzo	Il prodotto è utilizzato per alimentare il bestiame.
Manutenzione	La pulizia dei canali e dei manufatti viene effettuata dopo ogni sfalcio, mentre la correzione delle pendenze e il livellamento una volta all’anno, a luglio, quando il

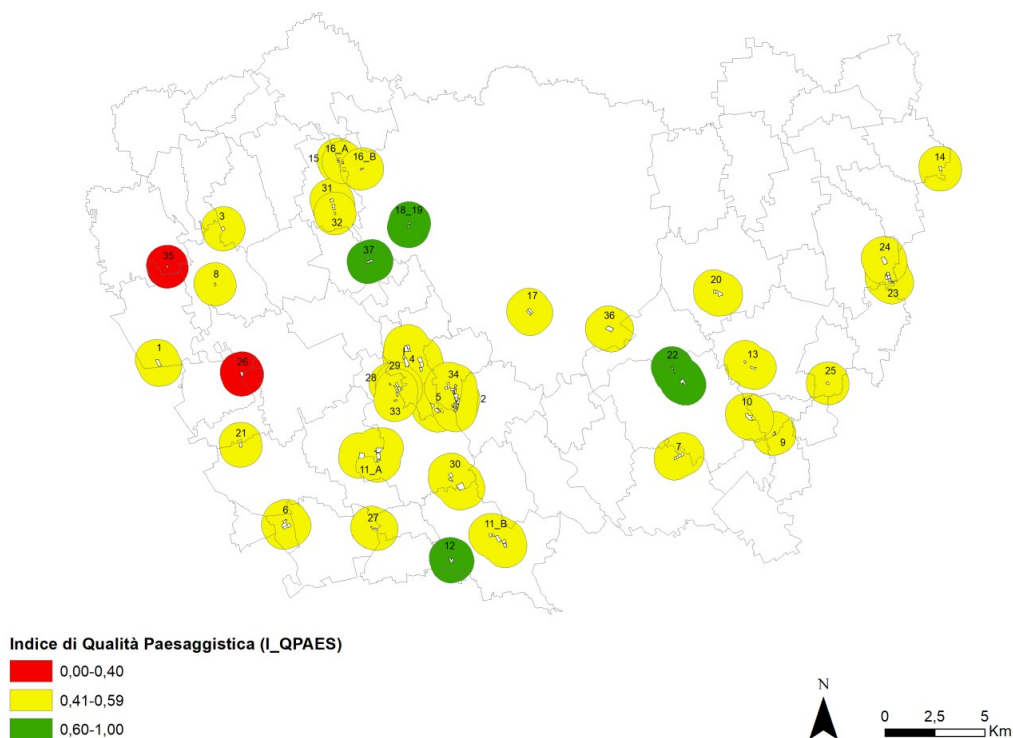
	terreno è asciutto. La concimazione viene effettuata con letame e liquame dell’azienda stessa a fine inverno. Le quantità sono di 300 q/ha di liquame e 150 q/ha di letame.
Stato di conservazione	La struttura morfologica delle marcite si presenta ben conservata. I manufatti irrigui sono presenti e ben conservati.
Informazioni sulla mandria	In azienda sono presenti circa 22 bovini da latte, così distribuiti <ul style="list-style-type: none"> • 4 vacche in lattazione; • 4 vacche in asciutta; • 10 manze sopra i 12 mesi; • 4 manze sotto i 12 mesi. Sono inoltre presenti: <ul style="list-style-type: none"> • 48 bovini da carne; • 6 caprini da compagnia; • 8 equini da compagnia.

Marcita (marcita oggetto della richiesta)		
Dimensione	m ²	49179
Numero quadri	numero	2
Lunghezza	m	407
Larghezza	m	175

Classificazione		
Marcita a ripiglio		
<i>Ali</i>	<i>Pendenza</i>	<i>Dislivello</i>
Larghe e lunghe	Moderata pendenza	0,35 m

Tra le varie tipologie di marcite quella con “ali a ripiglio” è la più frequente nel Parco Agricolo Sud Milano.

Il censimento delle marcite ha effettuato anche una articolata indagine paesaggistica sulle marcite del Parco i cui risultati finali sono sintetizzati nella figura seguente:



Come si vede alla marcita in oggetto è assegnato un indice di qualità paesaggistica “medio”

L’indice finale di qualità paesaggistica delle marcite considera, sia la valenza paesistica dei territori caratterizzati

dalla presenza di prati marcioi, sia la loro vocazione ecologica e paesistica. L'indice è infatti ottenuto dal prodotto tra l'indice di valenza paesistica (I_VPAES) e quello delle vocazioni territoriali (I_VOC).

Il parere del Comitato Tecnico Agricolo

Il Comitato Tecnico Agricolo del Parco Agricolo Sud Milano ha esaminato la richiesta di rottura della marcita il 25/7/2024 esprimendo il seguente parere: "Il Comitato Tecnico Agricolo esprime quindi all'unanimità parere non favorevole alla rottura della marcita in quanto non ritiene la motivazione sufficientemente fondata e chiede che siano messe in atto le misure atte a prevenire l'ingresso dei cinghiali nella marcita".

Considerazioni ulteriori e conclusive

Negli anni precedenti (incluso il 2023) l'azienda ha sempre presentato la richiesta di contributo per il ripristino e il mantenimento delle marcite erogato dal Parco, richiedendo e ottenendo anche il contributo per lo svolgimento dell'irrigazione invernale.

Durante la discussione in seno al Comitato Tecnico Agricolo è emersa la possibilità di mettere in atto azioni per il contenimento dei cinghiali.

Nell'ambito delle misure del PSR Regione Lombardia ha emesso un bando per un intervento denominato "Intervento SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" in cui la prima azione è denominata "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale" all'interno della quali sono ammissibili anche spese finalizzate alla difesa delle produzioni agricole vegetali dai cinghiali e da altri ungulati.

Verificata pertanto la possibilità di realizzare interventi per il contenimento dei cinghiali si ritiene che non emergano elementi che contrastino anche parzialmente il parere espresso dal Comitato Tecnico Agricolo.

Si propone pertanto di non autorizzare la rottura della marcita individuata catastalmente in comune di Lacchiarella, foglio di mappa 10, mappale 14 in quanto la motivazione a sostegno della richiesta non appare sufficientemente fondata.

Si richiamano gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Per il presente atto non è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio" del PIAO.

Data 09/10/2024

Referente istruttoria: Dott. Piercarlo Marletta

Il Direttore *ad interim* del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi della normativa in materia di amministrazione digitale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L. 07/08/1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.*;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la l.r. 13/12/2022, n. 29 *“Modifiche al Titolo I, Capo XX, Sezione I, della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi), recante la disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”*;

Vista la l.r. 11/03/2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio” e s.m.i.*;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)”*;

Richiamato l'art. 1 comma 47 della L n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana che all'art. 37 comma 2) dispone: *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991
- gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione) e di gestione (PEG e PIAO);

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 09/10/2024, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l'intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 11 , contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge;

DELIBERA

- 1 di prendere atto dei contenuti della Relazione tecnica del Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, parte integrante del presente provvedimento;
- 2 non autorizzare la rottura della marcita individuata catastalmente in comune di Lacchiarella, foglio di mappa 10, mappale 14;
- 3 di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano l'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
- 4 di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato a rischio alto dalla tabella contenuta nel paragrafo 2.3.5 "*Attività a rischio corruzione: mappatura dei processi, identificazione e valutazione del rischio*" del PIAO.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 11 , contrari // , astenuti // , espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)

09/10/2024

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)

09/10/2024

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART.14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita (*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005*)

09/10/2024

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE DIPARTIMENTO
RAGIONERIA GENERALE
dott. Ermanno Matassi

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Daniele Del Ben

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, li _____

**IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**